

FISCALITÀ INTERNAZIONALE

28 ottobre 2014 ore 06:45

# Accordo Svizzera-UE per l'abrogazione dei regimi fiscali di favore

di Piergiorgio Valente - Valente Associati GEB Partners

I Ministri delle Finanze dell'Unione europea e la consigliera federale svizzera Eveline Widmer-Schlumpf hanno sottoscritto l'accordo con cui la Svizzera si obbliga ad abolire cinque regimi (tre cantionali e due federali) che riconoscono agevolazioni fiscali a società multinazionali stabilite nella Confederazione elvetica, per gli utili realizzati nella UE.

L'intesa raggiunta il 14 ottobre 2014 si inserisce nel contesto delle attuali relazioni tra Svizzera e istituzioni comunitarie, caratterizzate da un progressivo e costante avvicinamento del Governo federale ai principi e agli standards comunitari di cooperazione.

Essa interviene dopo un lungo periodo di controversie, che si è concluso nel luglio 2014 con la parafatura, a Berna, del citato accordo e con una dichiarazione comune che elenca principi, impegni e riconoscimenti reciproci. In particolare, si rileva che il Consiglio federale "intende adottare la legislazione e aprire il processo di consultazione obbligatorio con i cantoni e altri gruppi di interesse il più presto possibile". Gli Stati membri dell'UE a loro volta confermano che, una volta eliminate le misure considerate discriminatorie, le contromisure europee "saranno rimosse". Svizzera e UE sono state in grado di portare avanti e concludere il processo negoziale nonostante una **controversia in materia di fiscalità cantonale delle imprese multinazionali**, che si protraveva dal 2005.

Un supporto significativo è stato offerto dall'**OCSE**, in considerazione del fatto che anche nel contesto internazionale (non solo comunitario), si è sviluppato un processo analogo, caratterizzato dal manifestato impegno, da parte della Confederazione elvetica, di rispettare gli standards internazionali di trasparenza e scambio di informazioni.

La sottoscrizione dell'accordo in data 14 ottobre 2014 rappresenta un **importante traguardo** anche per le istituzioni comunitarie che, per il tramite del Direttore generale della Direzione per la Fiscalità e l'Unione doganale della Commissione europea, hanno annunciato che il processo per un confronto e un dialogo costruttivo con la Svizzera è oramai inarrestabile.

## Contenuto dell'intesa

Già da qualche tempo il sistema impositivo cantonale svizzero delle holdings, delle società di amministrazione e delle società cd. "miste" suscitava le preoccupazioni dell'Unione europea: si tratta, in particolare, di **multinazionali con sede in Svizzera e filiali all'estero**, del tipo di quelle denominate "**filiali finanziarie svizzere**", che consentono alle imprese estere di mantenere il domicilio fiscale nella Confederazione elvetica.

Il suindicato regime impositivo prevede, infatti, un trattamento di favore ("discriminatorio") per le società multinazionali con sede in Svizzera, a scapito dei redditi prodotti da controllate e consociate estere.

L'attenzione della Commissione europea era stata sollevata dalle denunce presentate da alcuni Stati membri, dai membri del Parlamento e da alcune imprese. È stata così esaminata la normativa che consente ai cantoni di esentare (parzialmente o completamente) dall'imposta cantonale o municipale sulle società gli utili realizzati all'estero. Secondo la Commissione, tali norme hanno rappresentato un incentivo per le multinazionali che hanno stabilito le proprie sedi in Cantoni quali Zug e Schwyz.

In virtù dell'intesa raggiunta il 14 ottobre 2014, il Consiglio federale svizzero si obbliga, nel contesto della prevista riforma nazionale della tassazione delle imprese, ad abrogare i regimi fiscali che si presentano “discriminatori”, in particolare quelli che prevedono un trattamento fiscale differenziato tra redditi nazionali e redditi di fonte estera (cd. **regime del ring fencing**).

In particolare, la Svizzera si è impegnata a **rimuovere** i seguenti **cinque regimi**:

- *status* cantonale di **società di gestione**;
- *status* cantonale di **società mista**;
- *status* cantonale di **società holding**;
- circolare n. 8 dell'Amministrazione fiscale elvetica;
- pratiche di quest'ultima sulle **filiali finanziarie**.

Nell'ambito della suindicata riforma fiscale, il Governo federale si propone altresì di esaminare la possibilità di introdurre **nuovi istituti**, quali, ad esempio, i cd. “**patent box regimes**”, in vigore in alcuni Stati UE quali Belgio, Regno Unito, Francia, Lussemburgo, Spagna, Paesi Bassi, ed applicati dal cantone svizzero Nidvaldo.

Negli ultimi dieci anni, molti Paesi membri dell'UE hanno introdotto, nei rispettivi ordinamenti, il patent box regime, al fine di favorire le attività e promuovere la leadership mondiale nella tecnologia brevettata.

In base al patent box regime, gli **utili derivanti dall'utilizzazione delle immobilizzazioni immateriali** “auto-prodotte” sono **tassati con un'aliquota ridotta** a condizione che siano soddisfatti taluni **requisiti**. Con l'introduzione del regime in commento, gli Stati cercano di incoraggiare l'innovazione e gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, in conformità con le strategie e gli obiettivi emersi nei summit UE tenutisi a Lisbona nel 2000 e a Barcellona nel 2002. Siffatte strategie hanno come obiettivo ultimo un piano di sviluppo economico capace di fare dell'Unione Europea “the most competitive and dynamic knowledge-based economy in the world”.

## Possibili sviluppi

In virtù della recente intesa, l'Unione europea si obbliga ad “abbandonare” le previste contromisure nei confronti della Svizzera, non appena i regimi fiscali “discriminatori” attualmente in vigore saranno soppressi.

Non è del tutto scongiurato il rischio che il Governo federale possa introdurre nuovi istituti che, in qualche misura, abbiano una funzione cd. “compensativa” del superamento dei citati regimi fiscali cantonali. Per tale ragione, l'intesa riserva agli Stati dell'UE la facoltà di adottare “misure di ritorsione”, qualora la Svizzera introducesse un diverso regime fiscale di favore, con effetti “discriminatori”.

Copyright © - Riproduzione riservata